

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VII CIVILE PROCEDURE ESECUTIVE E CONCORDATARIE
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
(ARTT. 67 E SS. CCII)
SIG. ERNESTO GIUSEPPE

Ricorso unitario per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII

Ill.mo Presidente,

Ill.mo Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al CCII,

Il sig. **Ernesto Giuseppe**, C.F. RNSGPP93R25L109G nato a Terlizzi (BA), il 25/10/1993, residente a Genova (GE) in Via dell'Alloro n. 124/14 sc. S.,

assistito, rappresentato e difeso nel presente giudizio dalla Dott.ssa Francesca Magnani (C.F. MGNFNC86L50D969B), presso il cui studio in Genova (GE), alla Via Anton Maria Maragliano 5/6, è elettivamente domiciliato in forza del mandato allegato al presente ricorso (doc. 1), il quale, inoltre, dichiara insieme al suo difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: francesca.magnani@pec.it.

Il presente ricorso è stato redatto in base alla normativa di cui agli artt. 67 e seguenti del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza aggiornato al D.lgs. n.136/2024 c.d. terzo correttivo al CCII.

A. Premesse normative

Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n.14 del 2019 (adottato in attuazione della legge delega n.155 del 2017) è stato sottoposto a ben tre sostanziosi correttivi: quello del 2020 di cui al D.lgs. 26 Ottobre 2020, n.147 (pubblicato in G.U. del 5.11.2020, n. 276) adottato in attuazione della delega contenuta nella l. n.20 del 17.06.2022, n.83 (pubblicato nella G.U. 1 luglio 2022, n.152), adottato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.06.2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, predisposto in esecuzione della L.53/2021 (legge di delegazione europea 2019/2020) e quello del 2024 di cui al D.lgs. 13 settembre 2024, n.136 (pubblicato nella G.U. 27 settembre 2024, n.227 e la cui entrata in vigore è stata fissata per il giorno successivo a tale pubblicazione).

Quest'ultimo provvedimento è stato adottato in attuazione di ambedue le delegazioni sopra citate contenute nella legge n.20 del 2019 e nella legge n.53 del 2021.

Con la legge n.20 del 2019, in particolare, il Governo è stato delegato ad adottare disposizioni integrative e correttive del codice entro due anni dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo dei decreti adottati in attuazione della legge n.155 del 2017 cit. Alla luce del fatto che il CCII è entrato in vigore definitivamente il 15 luglio 2022 (ad eccezione di specifiche norme la cui entrata in

vigore era invece sin dall'origine fissata al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione) ad opera dell'art.42, D.L. 30.04.2022, n.36, convertito in legge in data 29.06.2022, n.79 (c.d. decreto di attuazione del PNRR-bis), il termine di due anni per l'adozione di decreti correttivi, sarebbe dovuto scadere il 15.07.2024.

Tuttavia, in virtù del richiamo alla procedura di cui all'art.1, comma 3, della L. n.155 del 2017, è stato previsto che il termine per l'esercizio della delega fosse prorogato di 60 giorni, laddove il termine per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari fosse scaduto nei 30 giorni antecedenti la scadenza del termine per l'esercizio della delega o successivamente.

Pertanto, il nuovo termine per l'adozione dei decreti correttivi è stato il 13.09.2024.

Tali norme ed in particolare il D.lgs. 136/2024 correttivo al CCII sono state introdotte misure strutturali dedicate a coloro che non sono assoggettabili alla disciplina del fallimento che si trovano in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni dettate dalla legge, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti senza rimanere oberati dal carico dell'indebitamento contratto.

B. Presupposti di ammissibilità

In via preliminare, la sottoscritta professionista ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ovvero i presupposti oggettivi e soggettivi che ricorrono nella fattispecie de quo, segnatamente:

1. il ricorrente versa in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, Lett. c) CCII, dal momento che né il suo patrimonio, né lo stipendio di cui è titolare – necessario al sostentamento personale e della famiglia – consentono di far fronte alla sua situazione debitoria.

L'insolvenza perdurante ha causato “una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite, ai sensi dell'art.2, lett. c) C.C.I.I.

L'insolvenza si è manifestata con inadempimenti che hanno dimostrato che lo stesso non era in grado di soddisfare regolarmente le sue obbligazioni, per i motivi che verranno spiegati nel presente ricorso;

2. Egli non è soggetto, né assoggettabile, alle procedure concorsuali;

3. Egli riveste la qualifica di consumatore secondo la definizione prevista all'art. 2, comma 1, lettera e) del CCII, agendo essi, al fine del presente ricorso, per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana, o professionale e, anche se soci di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, VI del titolo V del libro V del c.c., per i debiti assunti in qualità di consumatore, si precisa che egli ha contratto i debiti principalmente per esigenze familiari.

In particolare, il signor Ernesto Giuseppe intende accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII per definire debiti di natura esclusivamente consumeristica, di seguito compiutamente descritti, contratti per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale e/o commerciale, artigiana o professionale.

4. Non ricorrono le condizioni ostative di cui all'art.69 CCII, posto che il ricorrente non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la presente domanda, né ha già beneficiato

dell'esdebitazione per due volte, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede, o frode.

5. Egli è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012 n.3 e succ. modifiche.

6. Con istanza presentata il 22.01.2026 il ricorrente richiedeva all'OCC presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova di avvalersi della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII per la quale è necessaria la nomina di un professionista facente funzioni di Gestore della crisi. (Doc.2).

7. L'OCC presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova, verificata la sussistenza formale dei presupposti di ammissibilità, in accoglimento dell'istanza provvedeva a comunicare al ricorrente la nomina di un Gestore della Crisi, ai sensi degli artt. 2 lettera f) e 10 comma 2) del D.M. n. 202/2014, ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al D. Lgs. 14/2019, nella persona della dott.ssa Marta Mazzucchi, con studio in Genova, Piazzetta Andorlini n.1/3 sc. B, la quale, in data 29/01/2026 accettava l'incarico. (Doc. 3-4)

C. Attività di verifica svolta tramite richiesta della seguente documentazione (oltre ad altri documenti inseriti nel ricorso)

Ai fini dell'espletamento del proprio incarico, la sottoscritta professionista ha acquisito ed esaminato i seguenti documenti:

1. Documento di riconoscimento e codice fiscale del ricorrente (Doc. 5);
2. Certificato contestuale di residenza e stato di famiglia (Doc. 6);
3. CU 2026, CU 2025, CU 2024, CU 2023 e buste paga 2025 e 2026 del ricorrente (Doc. 7 a-b-c-d-e-f);
4. Buste paga 2025 della sig.ra Silvia Allegretti (Doc. 8);
5. Certificato CAI e Cr Banca d'Italia (Doc. 9 a-b);
6. Certificato CRIF e CTC (Doc. 10 a-b);
7. Elenco provvisorio dei creditori (Doc. 11);
8. Acquisizione tramite area riservata dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione della situazione debitoria ed estratto di ruolo (Doc. 12);
9. Visure catasto beni immobili (Doc. 13a-b);
10. Ispezione Aci/Pra e libretto circolazione delle Autovetture del ricorrente (Doc. 14);
11. Estratti conto dei conti correnti e portafoglio titoli di proprietà (Doc. 15a-b-c-d-e);
12. Elenco delle spese familiari correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti e dell'intero nucleo familiare (Doc. 16);
13. Acquisiti i certificati delle procedure esecutive pendenti, il certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale (Doc. 17)
14. Acquisizione visura protesti (Doc. 18).

D. Le cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore

Dunque, al fine di meglio comprendere le ragioni che hanno portato a formulare il presente ricorso per ristrutturazione dei debiti si espone quanto segue.

Lo stato di sovraindebitamento si è formato progressivamente nel tempo, non a causa di un singolo evento, ma per una serie di decisioni economiche assunte in buona fede, con l'obiettivo di far fronte a necessità familiari, patrimoniali e contingenti del ricorrente, rivelatesi nel tempo non sostenibili rispetto al reddito disponibile.

Il primo finanziamento di importo rilevante è stato contratto dal ricorrente con la società ING Bank N.V. per sostenere i suoi familiari, in particolare per far fronte ad alcune cartelle esattoriali dell'Agenzia delle Entrate che gravavano sul padre, imprenditore, il quale si trovava in difficoltà economiche per via di una malattia che lo colpì negli anni precedenti e tale per cui lo stesso si trovò in una situazione di difficoltà non potendo lavorare.

Successivamente, per poter affrontare l'acquisto di una motocicletta e il pagamento dei relativi costi assicurativi, la società Findomestic Banca S.p.A. si offrì di coprire tale costo rifinanziando anche il debito precedente contratto con la Società ING Bank N.V. allungando, di fatto, il finanziamento ed aumentando la rata mensile.

Nel medesimo periodo, al fine di tentare un riequilibrio della situazione finanziaria e la creazione di un fondo di emergenza, il ricorrente effettuò investimenti in monete digitali sulla base di prospettive di rendimento rivelatesi poi non attendibili, con risultati economici negativi.

Per far fronte ad alcune spese impreviste e necessarie, quali ad esempio la riparazione dell'automobile e non preventivate nonché a spese obbligatorie di importo rilevante relative ad assicurazioni e bollo auto, il ricorrente ha fatto ricorso a carte di credito e linee di credito, ritenendo temporaneamente sostenibile tale soluzione.

In una fase successiva, sempre la società Findomestic Banca S.p.A. propose l'erogazione di ulteriore liquidità, chiudendo il precedente finanziamento concesso, rifinanziandolo con uno nuovo. In un contesto già complesso, il ricorrente accettò tale proposta.

È stata successivamente acquistata un'automobile usata, attualmente ancora in possesso del ricorrente, accorpendo ulteriormente alcune linee di credito in un'unica rata, con l'intento di semplificare e rendere più sostenibile la gestione finanziaria.

Il ricorrente, inoltre, nel 2023 acquistò un immobile ad uso abitativo mediante la stipula di un mutuo ipotecario e, successivamente, stipulò anche un contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio con la società Capitalfin S.p.A., al fine di sostenere le spese della ristrutturazione parziale dell'immobile appena acquistato. La scelta dell'acquisto di un immobile da adibire ad abitazione del nucleo familiare è stata dettata dal fatto che il pagamento del mutuo risulta molto più conveniente rispetto al pagamento di un canone di locazione mensile, in quanto gli affitti nel contesto economico attuale risultano essere di importo più elevato: infatti l'importo mensile del mutuo pagato dal nucleo è di euro 395,00, mentre attualmente un canone di locazione si attesta a euro 450,00/500,00 mensili.

Durante tale periodo ha inoltre ricevuto un modesto supporto economico da parte del fratello, anche sotto forma di aiuti mensili.

Nel tempo sono stati effettuati ripetuti tentativi di consolidamento debiti con l'obiettivo di ridurre l'importo delle rate mensili. Tali tentativi sono stati respinti dalle finanziarie, rendendo impossibile una riorganizzazione sostenibile dell'indebitamento.

Fino all'anno 2024 il ricorrente ha regolarmente onorato tutte le rate dei finanziamenti in essere, nonostante la crescente difficoltà economica.

Tuttavia, la situazione finanziaria iniziava ad essere molto gravosa. Pertanto, nel 2024, nell'ottica di trovare una soluzione per risolvere la situazione debitoria, il ricorrente si rivolse ad una società privata specializzata ed esperta in composizione del debito (Valor credit s.r.l.), che gli prospettò la possibilità di una risoluzione e lo stralcio dei debiti dietro un compenso di euro 2.440,00 (Doc. 19). Tale Ente iniziò a contattare i creditori invitandoli a fare delle proposte per poter permettere al ricorrente di comporre il proprio debito e parallelamente "consigliò" allo stesso ricorrente di interrompere i pagamenti delle rate dei vari finanziamenti per favorire queste composizioni. Tuttavia, le proposte formulate dai creditori, basate su piani di rientro eccessivamente lunghi e su cambiali, sono risultate non sostenibili e pertanto non vennero accettate dal ricorrente.

Unitamente a questo, il consiglio dato da questa Società di interrompere i pagamenti delle rate dei finanziamenti è risultato essere deleterio per il ricorrente portando la situazione ad un punto di rottura, in quanto l'interruzione del pagamento delle rate dei finanziamenti ha fatto sì che le finanziarie iniziassero a muoversi a tutela del loro credito, ed in tal senso, ad esempio, uno dei creditori procedeva a notificare al ricorrente decreto ingiuntivo.

Alla luce dello svolgimento dei fatti in narrazione, appare evidente che la situazione da sovraindebitamento, oggetto della presente procedura, non è riconducibile a qualsivoglia comportamento imprudente messo in atto dall'istante, stipulando comunque finanziamenti sia per aiutare economicamente la famiglia, sia per liquidità per le operazioni quotidiane, e tali scelte sono state effettuate nella convinzione di poter sostenere il pagamento del debito con il reddito da lavoro dipendente.

E. Situazione debitoria attuale

Dall'analisi dei documenti e dalle richieste effettuate ai creditori, la situazione debitoria del sig. Ernesto Giuseppe risulta essere la seguente:

1. Agenzia delle Entrate

Il ricorrente risulta avere un'unica posizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate dovuta ad un avviso di liquidazione dell'imposta notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 11/03/2026 (doc. 20) per il pagamento dell'imposta di registro per euro 960,00 ed euro 8,75 per spese di notifica (totali Euro 968,75) dovuta a seguito dell'avvenuta registrazione del decreto ingiuntivo n. 1847/2025 del 17/11/2025 emesso dal Tribunale di Genova registrato il 18/11/2025 al numero 017798 (rep. C2114/2025, RG 6826/2025), Decreto ingiuntivo promosso dalla SPV Project 2406 S.r.l.

2. Agenzia delle Entrate della Riscossione

Alla data del 07/06/2026, il Sig. Ernesto Giuseppe risulta avere un'unica posizione debitoria nei confronti della Agenzia delle Entrate-Riscossione per euro 163,13, rappresentato dalla Cartella n. 04820150021474778000 relativa ad un ruolo emesso dalla società AMT Genova S.p.a. per una multa non pagata. (Doc. 12)

3. Regione Liguria

Il Sig. Ernesto Giuseppe risulta essere debitore nei confronti della Regione Liguria per il mancato pagamento dei bolli auto per gli anni 2025 e 2026 per complessivi euro 622,70 (Doc. 21a-b).

4. Mutuo Banca Intesa Spa

Il Sig. Ernesto Giuseppe attualmente è debitore, insieme alla compagna Sig.ra Silvia Allegretti, nei confronti della Banca Intesa S.p.A. in quanto gli stessi hanno stipulato un contratto di mutuo fondiario, contratto n. 0E53014426878 del 14/02/2023, finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale e della relativa pertinenza. Il mutuo è stato concesso per un importo di euro 85.000,00, per la durata di 30 anni ad un tasso annuo nominale di euro 3,50% (Doc.22).

Il ricorrente, insieme alla compagna, a garanzia delle obbligazioni nascenti da suddetto contratto hanno concesso ipoteca fino concorrenza dell'importo di euro 171.000,00 sugli immobili acquistati.

Il versamento di questo mutuo è regolare e l'importo del debito residuo al 01/06/2026 è di euro 125.552,03 (euro 62.776.02 per la quota del ricorrente).

5. Prexta S.p.A.

Il sig. Ernesto Giuseppe in data 29/03/2023 stipulava un contratto di finanziamento n. 1034638 con la società Prexta S.p.A. dell'importo di euro 10.000,00, il cui costo era pari ad euro 6.461,60, n. rate 120 mensili, a partire dal 01/05/2023, Tan 10,90% e importo da rimborsare euro 16.461,60 (Doc.23).

Tale finanziamento è stato stipulato per rifinanziare il finanziamento concesso in data 15/09/2021 dalla società Findomestic Banca S.p.A. con contratto n. 20220751338053 per l'acquisto di una moto (debito originario euro 7.821,00, da pagarsi con 99 rate mensili per euro 79,00, contratto chiuso il 06/04/2023).

In data 04/03/2025 era stato richiesto un piano di rientro del prestito, che il debitore sta attualmente pagando.

Il debito alla data del 13/06/2026 è pari ad euro 8.000,00.

6. SPV Project 2406 S.r.l

Il sig. Ernesto Giuseppe in data 23/01/2024 stipulava un contratto di finanziamento n. 20221499217744 con la società Findomestic Banca S.p.A. dell'importo di euro 30.429,00, il cui costo era pari ad euro 14.607,95, n. rate 156 mensili, a partire dal 05/03/2024, Tan 6,45%. Importo totale da rimborsare euro 45.037,20. (Doc.24).

Tale finanziamento è frutto del "rifinanziamento" di precedenti finanziamenti (riportati successivamente), i cui debiti residui sono stati via via radunati in un unico importo rifinanziato dalla società:

Finanziaria	Codice rapporto	Data apertura	Data chiusura	N. Rate	Importo rata	Importo debito iniziale
ING Bank N.V.	10100496230	23/07/2019	09/07/2020	84	379,00 €	31.836,00 €
Findomestic Banca	20220385133955	03/07/2020	22/04/2021	107	425,00 €	45.475,00 €
Findomestic Banca	20220640195453	22/04/2021	23/01/2024	110	416,00 €	45.760,00 €

In particolare, il primo rapporto si riferisce al finanziamento stipulato con la società ING Bank era il finanziamento che il Sig. Ernesto Giuseppe aveva stipulato per poter aiutare il padre a saldare la sua posizione debitoria, composta soprattutto da debiti verso l'Erario. In seguito, in occasione dell'acquisto di una moto, la società Findomestic Banca si propose di finanziare questo acquisto "rifinanziando" e accorpando anche il finanziamento stipulato con ING Bank (rapporto n. 20220385133955). Successivamente questo finanziamento veniva nuovamente rifinanziato (rapporto n. 20220640195453). Successivamente, il Sig. Ernesto chiese all'Istituto di poter rinegoziare il finanziamento allungando il piano di ammortamento e ridurre l'importo della rata mensile, e ciò è stato concesso dall'Istituto con il finanziamento rapporto n. 20221499217744, che infatti prevedeva 156 rate mensili per euro 288 mensili.

A seguito dell'interruzione del pagamento, avvenuta su consiglio dell'Associazione al quale si era rivolto, la società procedeva a dichiarare il credito in sofferenza, ed a cedere tale credito alla società veicolo SPV Project 2406 S.r.l. la quale ha conferito mandato alla società Zenith Global S.p.A. ad operare per il recupero del credito che a sua volta ha dato mandato alla società Covisian Credit Management S.p.A. incaricandola di gestire tutte le attività operative concernenti il recupero del Credito.

Pertanto, la Società SPV Project 2406 S.r.l., rappresentata da Covisian Credit Management S.p.A. notificava al ricorrente decreto ingiuntivo n. 1847/2025 del 18/07/2025 emesso dal Tribunale di Genova R.G. 6826/2025 per un importo complessivo di euro 32.004,97 comprensivo di spese legali.

7. Cap.Ital.Fin S.p.A.

Il sig. Ernesto Giuseppe stipulava in data 17/02/2023 il contratto di finanziamento n. CQ212180 con la società Cap.ital.fin S.p.A. dell'importo di euro 27.046,62, il cui costo era pari ad euro 7.753,38, n. rate 120 mensili, a partire dal 17/02/2023, T.A.N. 5,35%. Importo totale da rimborsare euro 34.800,20 con formula di cessione del quinto con trattenuta sullo stipendio (Doc. 25).

Tale finanziamento è stato contratto per finanziare la ristrutturazione parziale sull'immobile da adibire ad abitazione principale.

Alla data del 31/05/2026 il debito residuo è di euro 23.780,00.

8. Cofidis S.p.A.

Il Debito verso la società Cofidis S.p.A. è relativo alla "Linea di Credito Revolving Privativa CreditLine" contratto n. 999100413052:

- La "Linea di Credito Revolving Privativa CreditLine" è stata concessa con contratto n. 999100413052 stipulato in data 20/11/2020 dell'importo di euro 1.500,00, T.A.N. 17,25%. Tale linea di credito è una Linea di Credito ad uso rotativo a tempo indeterminato che Cofidis S.p.A. (di seguito "Cofidis") mette a disposizione del Consumatore concedendo un importo massimo predeterminato contrattualmente, finalizzata ed utilizzabile solo ed esclusivamente per l'acquisto sul sito internet www.amazon.it dei beni e/o servizi indicati sul medesimo sito internet. Amazon è l'esercente convenzionato con Cofidis. Alla data del 28/02/2026 l'importo residuo è di euro 1.542,75 (Doc. 26).

9. Sella Personal Credit.

Il Debito verso la società Sella Personal Credit è relativo all' affidamento revolving concessa in data 05/03/2024 dell'importo di euro 2.000. Alla data del 28/02/2025 l'importo residuo è di euro 2.000, come risulta dall'estratto del CRIF (Doc. 10a).

Situazione debitoria e suddivisione in classi

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari ad euro 138.287,38, per mancato pagamento delle somme esposte nel precedente paragrafo.

Preliminarmente all'esposizione della proposta di ristrutturazione dei debiti, si ritiene opportuno suddividere i crediti in classi omogenee (privilegiati o chirografari) rispetto alla tipologia e alla probabile percentuale di soddisfazione rinveniente dall'accordo proposto.

Si devono annoverare inoltre fra i creditori prededucibili il Gestore della crisi, la dott.ssa Marta Mazzucchi, il cui compenso richiesto è pari ad euro 4.296,96 (Doc. 27), e fra i creditori privilegiati ex art.2751 bis n.2 c.c. la Dott.ssa Francesca Magnani, il cui compenso richiesto è pari ad euro 1.560,00 (Doc. 1).

Creditore		Tipologia di Debito	Debito Residuo	Grado privilegio
1	Agenzia delle Entrate	Imposta di registro su D.I. n. 000001847/2025	Euro 968,75 al 11/03/2026	Privilegio Speciale 2772 c.c. 1, 2 e 3 c.
2	Agenzia delle Entrate - Riscossione	Ruolo AMT Genova – Multa violazione regolamento trasporto pubblico	Euro 163,13 al 07/06/2026	Privilegio generale ex art. 2752 c.c. ultimo comma
3	Regione Liguria	Tassa proprietà autoveicolo anno 2025 e 2026	Euro 622,70 al 31/01/2026	Privilegio generale ex art. 2752 c.c. ultimo comma
4	Banca Intesa S.p.A	Mutuo Ipotecario acquisto abitazione principale	Euro 62.776.02 al 01/06/2026	Privilegio ipotecario ex art. 2855 c.c.:
5	Prexta S.p.A.	Finanziamento	Euro 8.000,00 al 13/06/2025	Chirografario

6	SPV Project 2406 S.r.l. (ex. Findomestic Banca S.p.A.)	Finanziamento	Euro 32.004,97 al 16/07/2025	Chirografario
7	Cap.ital.fin S.p.A.	Finanziamento	Euro 23.780,00 al 31/05/2025	Chirografario
8	Cofidis S.p.A.	Linea di credito Revolving	Euro 1.542,75	Chirografario
9	Sella Personal Credit	Linea di credito Revolving	Euro 2.000,00	Chirografario
	Totale situazione debitoria		Euro 131.858,32	
1	Occ Dott.ssa Marta Mazzucchi	Compenso Gestore OCC	Euro 4.296,96	Prededuzione
2	Spese accessorie	Imposta registro sentenza (€ 200), costo gestione PEC (€ 311,10); Costo software Fall.co (€ 61,00)	Euro 572,10	Prededuzione
3	Dott.ssa Francesca Magnani	Compenso Advisor	Euro 1.560,00	Privilegio ex art.2751 bis n.2 c.c.
	Totale		Euro 6.429,06	

G. Situazione patrimoniale e reddituale

1. Patrimonio immobiliare del sig. Ernesto Giuseppe

Il Ricorrente è proprietario di due immobili (doc. 13a), ovvero la propria abitazione principale e relativa pertinenza, in comproprietà con la compagna, Sig.ra Silvia Allegretti. Tali fabbricati sono siti nel Comune di Genova, e censiti alle seguenti coordinate catastali:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà' per 1/2	GENOVA Sez. S	BOR/65	1087	1	GENOVA(GE) VIA DELL' ALLORO n. 120 Piano T Sez: S	Zona 2 Cat.C/6	02	13 m ²	Euro: 90,64
Proprietà' per 1/2	GENOVA Sez. S	BOR/65	1087	24	GENOVA(GE) VIA DELL' ALLORO n. 124 Scala S Interno 14 Piano T - S Sez: S	Zona 2 Cat.A/3	04	4 vani	Euro: 402,84

2. Beni mobili registrati

Il signor Ernesto Giuseppe è proprietario del seguente bene mobile registrato:

Automobile Audi 8P Targa DT617XG immatricolata il 23/02/2009, acquistata dal ricorrente il 16/09/2021 (doc. 14), ed avente valore di mercato stimato al 28/04/2026 pari ad euro 2.544,00 (Doc. 28). La stessa è utilizzata dal sig. Ernesto Giuseppe per recarsi al lavoro e viene utilizzata per esigenze familiari.

3. Conto corrente bancario

Sono di proprietà del Sig. Ernesto Giuseppe i seguenti conti:

1. Conto corrente n. 010004777973 presso Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A., al 100%, avente saldo creditore al 31/05/2026 di euro 1.809,00 (doc. 15a). È il conto corrente utilizzato dal ricorrente per la gestione delle spese personali e familiari e per l'accredito dello stipendio mensile.
2. Conto corrente n. 00315/1000/00077614 presso Banca Intesa Sanpaolo, al 50% con la compagna Silvia Allegretti, avente saldo creditore al 31/05/2026 di euro 517,00 (doc. 15b). È un conto corrente utilizzato per la gestione ed il pagamento delle rate del Mutuo ipotecario stipulato con la stessa Banca Intesa S.p.A.
3. Conto deposito n. 321581001 presso ING Bank, al 100% (doc. 15d), avente un saldo creditore al 31/05/2026 di euro 0,08 (doc. 29).
4. Wallet digitale n. 1962B6Cc831094bAc2Eb6961cd10Ce04dfE1982f presso Uniswap, al 100%, avente saldo creditore alla data del 04/06/2026 di euro 230,78 (doc 15e), utilizzato per effettuare investimenti finanziari.

4. Reddito da lavoro dipendente del Sig. Ernesto Giuseppe e Buste paga 2026

Il Sig. Ernesto Giuseppe è lavoratore dipendente presso la società Noi Compriamo Auto.it S.r.l. (CF: 0840650966) con contratto a tempo indeterminato con decorrenza 01/10/2015. Di seguito vengono elencati i redditi corrisposti da tale datore di lavoro negli ultimi 3 anni e le buste paga dei primi mesi del 2026:

CU 2026 redditi 2025 (Doc. 7a)

Lordi euro 36.377,30 netti euro 1.967,58 mensili per 14 mensilità;

CU 2025 redditi 2024 (Doc. 7b)

Lordi euro 36.897,17 netti euro 1.954,43 mensili per 14 mensilità;

CU 2024 redditi 2023 (Doc. 7c)

Lordi euro 32.321,80 netti euro 1.768,82 mensili per 14 mensilità;

Buste paga 2026 (Doc. 7f):

- Gennaio 2026: euro 1.969,00 netti
- Febbraio 2026: euro 1.811,00 netti.
- Marzo 2026: euro 1.856,00 netti.
- Aprile 2026: euro 1.926,00 netti
- Maggio 2026: euro 1.744,00 netti

Si fa presente che il Ricorrente ricopre il ruolo di Addetto ufficio acquisti all'interno della società; pertanto, lo stipendio mensile ha delle oscillazioni e non ha un importo mensile costante in quanto viene erogato un incentivo mensile calcolato in base alle vendite procacciate alla società.

Si fa presente, inoltre, come già accennato prima nella sezione "E Situazione debitoria attuale", che dallo stipendio del Sig. Ernesto viene trattenuta una cifra pari ad euro 290,00 mensili per il rimborso del prestito erogato dalla società Capitalfin S.p.A.

TFR maturato e riscosso

Il ricorrente non ha quote di Tfr disponibili, poiché il rateo viene versato dal datore di lavoro in un fondo. Alla data del 31/12/2025, così come riportato nella CU rilasciata dal datore di lavoro, l'importo complessivo del TFR ammonta ad euro 14.823,81.

H. La situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi:

1. Composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (Doc. 6), il nucleo familiare si compone di 3 persone:

- Ernesto Giuseppe – il ricorrente;

]

2. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

Le spese mensili del nucleo familiare, ricostruite a partire da una stima effettuata dal ricorrente e previamente confermata attraverso un'analisi svolta sulla base degli estratti conto e dai giustificativi messi a disposizione dal ricorrente, comprendono:

a. Generi alimentari e spese igiene: stimate in circa euro 516,67 mensili / euro 6.200,00 annuali;

b. Spese mediche: stimate in circa euro 208,33 mensili / euro 2.500,00 annuali

c. Spese bimbo neonato: stimate in euro 333,33 mensili / euro 4.000,00 annuali e comprendono spese necessarie in quanto neonato: acquisto di latte in polvere, pappe, omogeneizzati, pannolini ed eventuali visite mediche pediatriche;

d. Spese asilo nido: Stimate in euro 793,44 per 11 mesi / euro 8.727,85 annuali, così come risulta dal preventivo dell'istituto scolastico: si specifica che trattasi di euro 210,00 della quota di iscrizione annuale e di euro 774,35 mensili. L'iscrizione copre il periodo 01/09/2026-31/07/2027. Questa spesa è necessaria per poter permettere al ricorrente e alla compagna di lavorare.

e. Spese condominiali: Stimate in euro 145,25 mensili / euro 1.743,00 annuali, stimate sulla base del rendiconto preventivo del 2025 dell'amministrazione condominio Via dell'Alloro n. 124;

f. Utenze ed altre spese per la casa (acqua, luce, gas, telefono)

1. Energia Elettrica: euro 64,12 mensili / euro 769,44 annuali, così come risultanti dalle fatture emesse dal fornitore dell'energia elettrica;

2. Spese telefonia fissa: euro 19,90 mensili / euro 238,80 annuali, così come risultanti dalle fatture emesse dal fornitore;
3. Spese telefonia mobile: euro 9,99 mensili / euro 119,88 annuali, così come risultanti dalle fatture emesse dal fornitore;
4. Assicurazione Polizza casa e famiglia: Stimate in euro 17,12 mensili / euro 205,46 annuale, così come risulta dalla polizza stipulata con l'Istituto assicuratore
5. Tari – Tassa sui rifiuti: euro 29,17 mensili / euro 350,00 annuali, stimati sulla base della TARI pagata nel 2024 e nel 2025;

g. Spese autoveicoli:

1. Assicurazione Rc auto Audi Targa DT617XG euro 630,77 annuali - euro 52,56 mensili
2. Assicurazione assistenza stradale auto Audi Targa DT617XG Euro 72,00 annuali - Euro 6,00 mensili
3. Bollo auto Audi Targa DT617XG euro 310,87 annuali - euro 25,91 mensili
4. Telepass auto Audi Targa DT617XG euro 342,42 annuali - euro 28,54 mensili
5. Finanziamento per acquisto moto Targa FA66948 di proprietà della Sig.ra Silvia Allegretti: euro 1.395,00 annuali - Euro 116,25 mensili
6. Assicurazione RC moto Targa FA66948 di proprietà della Sig.ra Silvia Allegretti: euro 465,00 annuali - Euro 38,75 mensili
7. Bollo RC moto Targa FA66948 di proprietà della Sig.ra Silvia Allegretti: euro 81,84 annuali - Euro 6,82 mensili
8. Carburante e posteggi sia per auto targa DT617XG, sia per moto targa FA66948: euro 900,00 annuali - Euro 75,00 mensili.

n. Spese varie (acquisto abbigliamento, calzatura, altre): euro 70,00 mensili / Euro 840,00 annuali;

m. Imprevisti (spese non preventivate): euro 50,00 mensili / Euro 600,00 annuali.

Di seguito viene riportato l'elenco delle spese appena elencate e la ripartizione tra il Ricorrente e la compagna:

Tipo spesa	Annuale	Mensile	Quota a carico Giuseppe Ernesto	Quota a carico Silvia Allegretti
Spese Alimentari	6.200,00 €	516,67 €	258,33 €	258,33 €
Spese mediche	2.500,00 €	208,33 €	124,80 €	83,53 €
Spese bimbo	4.000,00 €	333,33 €	166,67 €	166,67 €
Asilo nido bimbo da 6 m a 3 anni età	8.727,85 €	727,32 €	509,12 €	218,20 €
Assicurazione Polizza casa e famiglia	205,46 €	17,12 €	8,56 €	8,56 €
Condominio Via dell'Alloro	1.743,00 €	145,25 €	145,25 €	- €
Tari - immobile Via dell'Alloro	350,00 €	29,17 €	14,58 €	14,58 €
Energia elettrica	769,44 €	64,12 €	32,06 €	32,06 €
Spese telefonia fissa	238,80 €	19,90 €	9,95 €	9,95 €
Spese telefonia mobile	119,88 €	9,99 €	9,99 €	- €
Assicurazione auto targa DT617XG	630,77 €	52,56 €	52,56 €	- €
Assicurazione assistenza stradale auto targa DT617XG	72,00 €	6,00 €	6,00 €	- €
Bollo Auto Targa DT617XG	310,87 €	25,91 €	25,91 €	- €
Telepass auto	342,42 €	28,54 €	28,54 €	- €
Carburante e posteggi auto e moto	900,00 €	75,00 €	75,00 €	- €
Finanziamento moto targa FA66948	1.395,00 €	116,25 €	- €	116,25 €
Assicurazione Moto targa FA66948	465,00 €	38,75 €	- €	38,75 €
Bollo Moto targa FA66948	81,84 €	6,82 €	- €	6,82 €
Imprevisti	600,00 €	50,00 €	25,00 €	25,00 €
Varie (abbigliamento-extra)	840,00 €	70,00 €	35,00 €	35,00 €
Totale	30.492,33 €	2.541,03 €	1.527,33 €	1.013,70 €

Le spese elencate necessarie per il sostentamento dignitoso del nucleo familiare composto da tre persone (di cui un bimbo neonato) sono pari ad euro 2.541,03 mensili, di cui euro 1.527,33 a carico del ricorrente. La suddivisione delle spese fra il ricorrente e la compagna è stata effettuata considerando:

- le spese proprie del ricorrente totalmente a suo carico;
- le spese proprie della compagna del ricorrente totalmente a carico della stessa;
- le spese del bimbo talvolta al 50%, talvolta al 70% a carico del ricorrente e per il residuo alla compagna, in considerazione che, come verrà esposto successivamente, la compagna del ricorrente è lavoratrice dipendente con contratto di apprendistato e la stessa percepisce uno stipendio sensibilmente minore rispetto a quello del ricorrente.

Si è esaminato l'indice Istat per l'anno 2024, il quale indica in euro 1.388,00 mensili il reddito al di sotto del quale una famiglia si trova in uno stato di povertà assoluta (Doc. 30 a-b).

Verificate le spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita, che il CCII individua l'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al dpcm n. 159/2013:

<i>Assegno sociale INPS al mese per il 2026 (fonte Inps)</i>	546,24 €
(A) Assegno sociale anno 2026 (€ 546,24 x 13 mensilità)	7.101,12 €
(B) Aumento dell'assegno sociale della metà (50% di 7.101,12)	3.550,56 €
(C) Assegno sociale da considerare ai fini del calcolo	10.651,68 €
Componenti del nucleo familiare	3
(D) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 3 persone)	2,04
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita (C x D)	21.729,43 €

G. Atti dispositivi degli ultimi 5 anni

Dalla documentazione esaminata, e confermata dal professionista facente funzioni di Organismo di composizione della crisi, non risultano atti di disposizione del patrimonio né atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni. Il ricorrente non ha sottoscritto compromessi e/o alienazioni aventi ad oggetto beni immobili e/o partecipazioni societarie di controllo, né sottoscritto transazioni.

H. Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 CCII in alternativa alla liquidazione del patrimonio

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare ed a proporre le modalità di risoluzione della crisi economica del ricorrente.

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 CCII e seguenti il ricorrente ha predisposto la proposta di ristrutturazione dei debiti, con le seguenti condizioni:

1. La proposta di ristrutturazione dei debiti prevede un piano di pagamento dei creditori e delle spese della procedura con una durata di almeno 6 anni (72 mesi). Il debitore metterà a disposizione una parte del proprio stipendio determinata scomputando le spese necessarie al soddisfacimento dei bisogni suoi e della sua famiglia e così come verranno preventivamente determinate dal Giudice che verrà nominato dal Tribunale. Il piano prevede il pagamento nella misura del 100% delle spese della procedura e delle spese privilegiate, mentre prevede il soddisfacimento dei creditori nella misura probabile del 50%.
2. Il ricorrente chiede, così come previsto dall'art. 67 comma 5 del CCII, di poter proseguire il pagamento del mutuo Intesa Sanpaolo (Doc. 22), alle scadenze previste dal relativo piano di ammortamento, consentendogli quindi il mantenimento della proprietà della quota dell'immobile adibito ad abitazione principale e della relativa pertinenza. In particolare, il piano di ammortamento prevede il pagamento di rate mensili costanti pari ad euro 391,13. La quota a carico del ricorrente è pari al 50% di tale importo mensile. Per praticità questo pagamento verrà inserito all'interno dei debiti da pagare nel piano lungo la durata della procedura.
3. È prevista la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione, così come previsto dall'articolo 67 comma 3 del CCII. Pertanto, è prevista la cessazione della trattenuta del quinto dello stipendio di euro 290,00 che il datore di lavoro del ricorrente trattiene dalla sua busta paga e che riversa alla società Capitalfin S.p.A (Doc. 25). liberando così le risorse finanziarie a vantaggio di tutti i creditori e favorendo la ristrutturazione debitoria.
4. Il ricorrente si impegna a far pervenire eventuali sopravvenienze attive che dovessero sopraggiungere nel tempo intercorrente la procedura, ivi compresi eventuali rimborsi fiscali da compilazione della dichiarazione dei redditi.

Pertanto, passando all'aspetto operativo del piano, di seguito si allega un prospetto illustrativo degli importi che si presume potranno essere messi a disposizioni e delle percentuali di soddisfacimento dei creditori (Doc. 31):

1. Creditori e importi stimati da attribuire ai Creditori

Creditore	Tipologia	Importo	Grado	Importo da attribuire	% Soddisfazione
OCC Dottori commercialisti Genova	Compenso professionale	4.296,96 €	Prededucibile	4.296,96 €	100%
Spese procedura	Spese procedura	572,10 €	Prededucibile	572,10 €	100%
Advisor - Dott.ssa Francesca Magnani	Compenso professionale	1.560,00 €	Privilegio	1.560,00 €	100%
Agenzia delle Entrate	Imposta di registro - Decreto ingiuntivo	968,75 €	Privilegio	968,75 €	100%
Regione Liguria	Tassa automobilistica 2025-2026	622,70 €	Privilegio	622,70 €	100%
Agenzia entrate riscossione	Sanzione amministrativa AMT Genova	163,13 €	Privilegio	163,13 €	100%
Intesa San Paolo	Mutuo Ipotecario	14.080,62 €	Privilegio	14.080,62 €	100%
Prexta S.p.a.	Prestito personale	8.000,00 €	Chirografo	4.006,04 €	50%
SPV Project 2406 S.r.l.	Prestito personale	32.004,97 €	Chirografo	16.026,65 €	50%
Capitalfin Spa	Cessione del quinto	23.780,00 €	Chirografo	11.907,95 €	50%
Cofidis	Affidamento revolving	1.542,75 €	Chirografo	772,54 €	50%
Sella Personal credit	Affidamento revolving	2.000,00 €	Chirografo	1.001,51 €	50%
		89.591,98 €		55.978,95 €	

2. Importi stimati e tempistiche di pagamento

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	Totale
1.289,09 €	- €	- €	- €	- €	3.007,87 €	4.296,96 €
312,85 €	51,85 €	51,85 €	51,85 €	51,85 €	51,85 €	572,10 €
1.560,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.560,00 €
968,75 €	- €	- €	- €	- €	- €	968,75 €
622,70 €	- €	- €	- €	- €	- €	622,70 €
163,13 €	- €	- €	- €	- €	- €	163,13 €
2.346,77 €	2.346,77 €	2.346,77 €	2.346,77 €	2.346,77 €	2.346,77 €	14.080,62 €
245,55 €	823,58 €	823,58 €	823,58 €	823,58 €	466,18 €	4.006,04 €
982,35 €	3.294,82 €	3.294,82 €	3.294,82 €	3.294,82 €	1.865,00 €	16.026,65 €
729,90 €	2.448,09 €	2.448,09 €	2.448,09 €	2.448,09 €	1.385,71 €	11.907,95 €
47,35 €	158,82 €	158,82 €	158,82 €	158,82 €	89,90 €	772,54 €
61,39 €	205,89 €	205,89 €	205,89 €	205,89 €	116,54 €	1.001,51 €
9.329,83 €	9.329,83 €	9.329,83 €	9.329,83 €	9.329,83 €	9.329,83 €	55.978,95 €

Si chiarisce di seguito che:

- Come anticipato nelle premesse, l'importo che il Ricorrente metterà a disposizione dei creditori sarà costituito dalla quota dello stipendio da lavoro dipendente che residua una volta dedotte le spese necessarie al mantenimento suo e della sua famiglia; tali spese sono state illustrate in precedenza e sono quantificate in euro 1.527,33 mensili, per un importo annuale di euro 18.327,94 (Doc. 16a).
- Relativamente alla determinazione del reddito del ricorrente, la quota mensile delle spese necessarie al mantenimento del ricorrente e della famiglia sarà dedotta dagli stipendi mensili del ricorrente, senza considerare quindi le trattenute del quinto ad opera della società Capitalfin S.p.A., mentre la tredicesima e la quattordicesima mensilità verranno completamente versate nella procedura, così come previsto dalla disposizione organizzativa n. 2-2025 del Tribunale di Genova sez. VII procedure concorsuali. L'esempio di piano

sopra riportato prende in considerazione gli stipendi percepiti dal ricorrente nel corso del 2025, e precisamente:

- a. Stipendi mensili al lordo cessione quinto Capitalfin S.p.A.: Euro 25.149,76;
- b. Tredicesima e quattordicesima mensilità: Euro 2.508,00
- c. Se prendiamo ad esempio il reddito da lavoro dipendente percepito nel corso del 2025 negli importi sopra riportati, la quota annuale che presumibilmente il ricorrente potrebbe destinare alla procedura potrebbe essere la seguente:
 - a. Stipendi mensili netti al lordo cessione quinto Capitalfin S.p.A.: Euro 25.149,76;
 - b. Spese annuali a carico del ricorrente a deduzione: Euro 18.327,94;
 - c. Tredicesima e quattordicesima mensilità: Euro 2.508,00;
 - d. Totale quota annuale da destinare alla procedura: Euro 9.329,83, pari all'incirca ad Euro 777,49 mensili.
- d. La proposta di piano prevede quindi:
 - a. Durante il primo anno di procedura:
 - i. Il pagamento del 30% del compenso al OCC, così come previsto dal contratto che il ricorrente ha firmato con l'OCC Dottori commercialisti di Genova;
 - ii. Il pagamento durante il corso del primo anno di tutte le spese della procedura e dei creditori privilegiati;
 - iii. Il pagamento regolare del mutuo ipotecario alle scadenze previste dal piano di ammortamento del debito;
 - iv. un acconto ai creditori chirografari per ciò che residua la quota annuale;
 - b. A partire dal 2° anno ed entro il 5° anno:
 - i. Il pagamento regolare del mutuo ipotecario alle scadenze previste dal piano di ammortamento del debito;
 - ii. Il pagamento delle spese di procedura con scadenza annuale;
 - iii. il pagamento dei creditori chirografari in via proporzionale al loro credito;
 - c. Durante l'ultimo anno di procedura:
 - i. Il pagamento del residuo dell'importo riconosciuto al Creditore;
 - ii. Il saldo del compenso all'OCC.

Sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria (Liquidazione controllata ex artt.268 e ss. D.Lgs.14/2019)

La presente proposta di piano è l'unica strada percorribile per una concreta soddisfazione del ceto creditorio. Il debitore ha inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni.

Per le motivazioni che indicheremo in seguito, la liquidazione controllata così come prevista dall'art. 268 e ss del CCII non appare essere la procedura adatta per la risoluzione della crisi del ricorrente.

In particolare, il valore del patrimonio immobiliare e mobiliare realizzabile sarebbe stato potenzialmente il seguente:

Massa immobiliare del ricorrente.

Il ricorrente, come illustrato in precedenza, è proprietario insieme alla compagna, Sig.ra Silvia Allegretti, dei seguenti beni immobili:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/2	GENOVA Sez. S	BOR/65	1087	1	GENOVA(GE) VIA DELL' ALLORO n. 120 Piano T Sez: S	Zona 2 Cat.C/6	02	13 m ²	Euro: 90,64
Proprietà per 1/2	GENOVA Sez. S	BOR/65	1087	24	GENOVA(GE) VIA DELL' ALLORO n. 124 Scala S Interno 14 Piano T - S Sez: S	Zona 2 Cat.A/3	04	4 vani	Euro: 402,84

Tali immobili costituiscono l'abitazione principale e la relativa pertinenza della coppia. Tali immobili sono stati acquistati ad un prezzo totale di euro 90.000,00 (Doc. 32). Per l'acquisto di tali immobili la coppia ha stipulato un mutuo finanziato dalla Banca Intesa S.p.A. per un importo di euro 85.500,00 con una rata mensile costante di euro 391,13 a rimborso del debito predetto (Doc. 22).

È stato dato incarico all'Ing. Tezza Dennis, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Genova n. 9137A, con Studio in Genova, Via Dell'Alloro 66, di effettuare una perizia di stima per determinare il probabile valore di realizzo di tali immobili (Doc. 33). Da tale perizia si evince come il valore di presumibile realizzo degli stessi siano i seguenti:

- Cespite n. 1, relativo all'abitazione, euro 90.908,00 arrotondato a euro 91.000,00;
- Cespite n. 2, relativo al box auto, euro 17.890, arrotondato a euro 18.000,00.

Per un valore complessivo di euro 109.000. La quota di proprietà di tali immobili del Sig. Ernesto Giuseppe è del 50%, pertanto il valore a lui attribuibile di tali immobili è di euro 54.500,00.

La liquidazione controllata, e quindi il realizzo di tali immobili tramite procedure competitive, risulta essere la strada meno conveniente rispetto ad un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per i seguenti motivi:

- Considerando che tali immobili costituiscono l'abitazione principale e la relativa pertinenza della coppia e che i prezzi di mercato degli immobili in locazione sono decisamente più elevati rispetto al pagamento del mutuo che la coppia sta attualmente pagando che, come detto poco prima, si attesta ad Euro 391,13 mensili; in caso di vendita dell'immobile la coppia si ritroverebbe a dover stipulare un contratto di locazione di un immobile da adibire ad abitazione del nucleo familiare e di dover così pagare un canone di locazione ben più alto rispetto all'importo mensile del mutuo attuale (almeno euro 450,00/500,00 mensili), riducendo la capacità del ricorrente di poter apportare liquidità alla procedura, posto che la principale fonte di liquidità per ripagare i creditori è costituita dallo stipendio del ricorrente;
- In secondo luogo, perché in caso di attivazione di procedure competitive, in liquidazione verrebbe sottoposta solo una parte dell'intera proprietà di tali immobili, ovvero il 50% di proprietà del ricorrente, e, pertanto, appare quindi improbabile un'eventuale realizzazione della vendita in quanto potrebbe esserci il rischio di una mancata partecipazione da parte di eventuali offerenti alla procedura competitiva;
- In ultima istanza perché, ricordiamo che per l'acquisto di questi immobili il ricorrente, insieme alla compagna, ha stipulato un mutuo ed ha concesso garanzia ipotecaria alla Banca Intesa San Paolo S.p.A.; pertanto, la stessa ha un grado di privilegio ipotecario *ex art. 2855 c.c.*: e va da sé che l'eventuale ricavato della vendita degli immobili andrebbe a saldare prima quanto ancora dovuto dal ricorrente all'Istituto bancario lasciando, di fatto, con poca o senza liquidità i restanti creditori, sia privilegiati che chirografari:

Ad esempio, nell'ipotesi vendita immobile al 04/06/2026:

Capitale residuo mutuo al 04/06/2026	80.081,66 €
Rateo interessi maturati al 04/06/2026 (TAN 3,50%)	23,04 €
Importo complessivo estinzione anticipata mutuo	80.104,70 €
Valore immobili da perizia	109.000,00 €
soglia minima di offerta efficace (Abbattimento 25%)	81.750,00 €
Ricavato vendita	1.645,30 €
- Di cui del Sig. Ernesto Giuseppe	822,65 €

Beni mobili registrati del ricorrente

Ricordiamo che il ricorrente è proprietario di una auto Audi 8P targa DT617XG con valore di stima di realizzo alla data del 28/04/2026 pari ad Euro 2.544,00: tale bene risulta essere non liquidabile poiché di modico valore, immatricolata nel 2009, e, seppur ben mantenuta, rappresenta il mezzo di trasporto del ricorrente con il quale si reca al lavoro, inoltre ricordiamo come il figlio del ricorrente sia un neonato pertanto è quantomeno necessario essere in possesso di un veicolo per eventuali spostamenti che riguardino le necessità del piccolo.

Durata del piano rispetto alla procedura di liquidazione controllata

In ultima istanza ricordiamo come l'articolo 279 comma 1 del CCII preveda che il debitore ha diritto a conseguire l'esdebitazione decorsi tre anni dall'apertura della procedura di liquidazione; pertanto, la liquidazione controllata ha durata minore (36 mesi) rispetto a quella prevista dal piano proposto dal ricorrente: il ricorrente, infatti, si rende disponibile a mettere a disposizione la quota del proprio stipendio detratta la quota di spese necessaria per le esigenze sue e della sua famiglia per un periodo di almeno sei anni (72 mesi), in luogo dei tre anni (32 mesi) previsti dalla liquidazione controllata. La differenza è notevole: se prendiamo ad esempio gli stipendi percepiti nel 2025 dal ricorrente, e la nuova valorizzazione delle spese alla luce di una eventuale vendita degli immobili per euro 1.707,08 (Doc. 34) la quota complessiva da destinare in caso di una eventuale liquidazione controllata si attesterebbe ad euro 22.341,13 (Doc. 35) in luogo di euro 55.978,95 previsti dal piano proposto in questo ricorso.

Pertanto, se consideriamo quanto appena accennato, in caso di liquidazione controllata il grado di soddisfazione dei creditori sarebbe il seguente:

Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore	
Totale debiti prima del Piano	89.591,98 €
Percentuale di soddisfazione creditori chirografari	50%
Percentuale di soddisfazione creditori privilegiati (compresi OCC ed Advisor)	100%
Totale soddisfazione Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore	55.978,95 €

Alternativa liquidatoria	
Totale debiti prima del Piano	75.348,51 €
Percentuale di soddisfazione creditori chirografari	21%
Percentuale di soddisfazione creditori privilegiati (compresi OCC ed Advisor)	100%
Totale soddisfazione in ipotesi di liquidazione controllata	22.341,13 €

Ricorrono, dunque, tutti i presupposti per l'accesso alla ristrutturazione dei debiti ex 67 CCII e seguenti, è infatti provata la sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi e non sussistono condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCII, posto che:

- a) Il ricorrente è qualificabile come consumatore e si trova in un'oggettiva condizione di sovraindebitamento;
 - b) In riferimento a ciascuno dei ricorrenti, la domanda è corredata da quanto prescritto dall'art. 67, comma 2 CCII, ovvero l'elenco:
 - Di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - Della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - Degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
 - Delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - Degli stipendi e di tutte le altre entrate dei debitori e del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento del predetto;
 - L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - L'esposizione delle ragioni dell'incapacità dello stesso di adempiere le obbligazioni assunte;
 - L'indicazione dei costi della procedura;
 - c) Il ricorrente, come anticipato, non è mai stato esdebitato nei 5 anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - d) Il ricorrente non ha determinato la sua situazione debitoria di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
 - e) Il Tribunale di Genova è competente per la presente procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 2 CCII, quale Tribunale nel cui circondario il ricorrente ha la propria residenza;
 - g) Il ricorrente, al fine di non pregiudicare la fattibilità del piano, formula espressa istanza per la concessione delle misure protettive, ex art. 70, comma 4 CCII e, in particolare, richiede la sospensione del decreto ingiuntivo R.G. n. 6826/2025 emesso dal Tribunale di Genova;
- Si chiede altresì:
- a) Disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente;

b) Disporre, quale misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio del ricorrente fino alla conclusione del procedimento, la protezione degli immobili ed i beni mobili di proprietà da nuove iscrizioni ipotecarie e dalla acquisizione, da parte dei creditori anteriori, di diritti di prelazione se non concordati con il ricorrente.

Si precisa che i creditori verranno soddisfatti in ordine temporale in relazione alla natura del credito.

Gli effetti del presente piano sono sottoposti alla condizione sospensiva della relativa omologazione giudiziale.

Tutto ciò premesso, il Sig. Ernesto. rappresentato e difeso ut supra,

Chiede

Che l'Ill.mo Tribunale di Genova – sezione VII Civile Esecutive e Concorsuali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70, comma 1, CCII, ritenuto il piano e la proposta ammissibili, con decreto:

- a) Previa dichiarazione di sospensione del decreto ingiuntivo R.G. R.G. n. 6826/2025;
- b) dichiarare aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII richiesta dal sig. Ernesto Giuseppe e disponga la comunicazione dello stesso e del presente decreto ai creditori entro trenta giorni, a cura dell'OCC;
- c) autorizzi il ricorrente, ai sensi dell'art 67, comma 5, CCII a provvedere al pagamento in favore dei creditori delle somme di cui al piano, attribuendo al creditore privilegiato la percentuale che si riterrà opportuno attribuire ed attribuendo agli altri creditori la restante somma nelle misure indicate in ricorso;
- d) indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente, secondo quanto disposto dall'art. 67, comma 2, lett. e), anche mediante richiesta di integrazione documentale;
- e) disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori disporre la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, a meno che i crediti siano assistiti da privilegio, pegno o ipoteca, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788, 2855, commi II e III del c.c.;
- f) ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Gestore della crisi, presso gli uffici competenti, sui beni immobili e mobili registrati;
- g) disporre la pubblicazione del decreto mediante inserimento nell'apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia;
- e) con decreto di chiusura della procedura dichiarare l'esdebitazione del ricorrente;
- f) disponga le misure protettive del patrimonio del ricorrente, come specificamente richieste.

In via istruttoria si allega la documentazione segnatamente i documenti dal n.1 al n.34.

Con osservanza

Genova, 13/06/2026

Dott.ssa Francesca Magnani

Allegati:

1. Mandato professionale advisor Dott.ssa Francesca Magnani
2. Richiesta di nomina Gestore presso OCC-ODCECGE presentata il 22.01.2026;
3. Nomina gestore della crisi nella persona della Dott.ssa Mazzucchi Marta;
4. Accettazione nomina da parte della Dott.ssa Mazzucchi Marta;
5. Documento identità e codice fiscale del ricorrente;
6. Certificato contestuale di stato di famiglia e di residenza e stato di famiglia;
7. Documenti reddituali
 - a. CU 2026 anno 2025
 - b. CU 2025 anno 2024
 - c. CU 2024 anno 2023
 - d. CU 2023 anno 2022
 - e. Buste paga anno 2025
 - f. Buste paga anno 2026: da gennaio a maggio
8. Buste paga Sig.ra Allegretti Silvia
9. Documenti Banca d'Italia:
 - a. Visura Centrale d'allarme interbancaria
 - b. Visura Centrale Rischi della Banca d'Italia
10. Risultanze banche dati:
 - a. Certificato CRIF
 - b. Certificato CTC
11. Elenco provvisorio Creditori
12. Situazione Debitoria Agenzia Entrate riscossione
13. Visure catasto beni immobili
 - a. Visura fabbricati
 - b. Visura negativa terreni
14. Visura PRA auto di proprietà;
15. Estratti conto dei conti correnti e portafoglio titoli di proprietà degli ultimi tre anni:
 - a. Estratto conto c/c BBVA Bank
 - b. Estratto conto c/c Intesa san paolo al 50% Sig.ra Allegretti Silvia
 - c. Estratto conto c/c ING chiuso nel 2025;
 - d. Estratto conto c/c ING conto risparmio.
 - e. Consistenza wallet digitale crypto valute al 04/06/2026;
16. Spese familiari:
 - a. Elenco delle spese familiari correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti e dell'intero nucleo familiare;
 - b. giustificativi di spesa.

17. Certificato procedure pendenti; Certificato dei carichi pendenti; Certificato del casellario Giudiziale;
18. Visura negativa protesti;
19. Contratto con Valor Credit S.r.l. per composizione crisi Sig, Ernesto Giuseppe
20. Avviso liquidazione imposta di registro – Agenzia delle entrate
21. Bolli auto da pagare:
 - a. Bollo auto anno 2025
 - b. Bollo auto anno 2026
22. Documenti mutuo Intesa San Paolo
23. Documenti creditore Prexta
24. Documenti creditore SPV Project 2406 S.r.l.
25. Contratto Cap.Ital.Fin srl
26. Contratto linea di credito Cofidis
27. Contratto OCC
28. Valutazione valore commerciale auto
29. Saldo al 31.05.2026 Conto deposito ING
30. Prospetti ISTAT:
 - a. Soglia-poverta_2024_Liguria_Area-metropolitana_1_1_0_0_1_0_0
 - b. Spese familiari ISTAT 2024.
31. Piano di ristrutturazione dei debiti – Sig. Ernesto Giuseppe
32. Atto di acquisto immobili Via dell'Alloro
33. Perizia di stima immobili Via dell'Alloro
34. Spese del nucleo familiare in caso di ipotesi liquidatoria;
35. Grado soddisfazione creditori in Ipotesi liquidatoria.